

## GARA DI TRADUZIONE DAL GRECO ANTICO

Venerdì 3 giugno si è tenuta, presso il Liceo Classico "Ernesto Cairoli" di Varese, una gara nazionale di traduzione dal greco antico all'italiano. Il concorso, che quest'anno aveva come tematica la favola e il mito nella Grecia Antica, si intitolava non a caso "C'era una volta in Grecia" e ha raccolto più di quaranta studenti di seconda superiore provenienti da diverse scuole italiane, senza contare gli studenti interni. Anche il Liceo "Leopardi-Majorana" ha deciso di partecipare a questa sesta edizione inviando me e altre due allieve a Varese. Il tutto è stato reso possibile grazie ai docenti di lettere e alla preside, che hanno abbracciato con piacere l'iniziativa; in special modo ci tengo a ringraziare la professoressa Morassutto, che si è offerta di accompagnarci in questo lungo viaggio, e la prof. Polesel, che ha dedicato diverse lezioni all'approfondimento dei miti e delle favole greche. Siamo così partiti pronti più che mai venerdì mattina dalla stazione di Pordenone per poi arrivare, dopo un piacevole viaggio in treno, a Varese. Qui si è appunto tenuta la gara di traduzione, a cui abbiamo preso parte insieme a studenti provenienti da diverse regioni italiane, dalle Marche alla Toscana e all'Emilia; abbiamo in particolare fatto amicizia con dei ragazzi di Modena, che ci hanno fatto compagnia per tutta la permanenza.

Il brano da tradurre era un passo di Antonino Liberale, autore del II secolo a.C., che parlava della metamorfosi del giovane Ila, caro amico di Eracle e suo compagno di viaggio nella spedizione degli Argonauti, in eco per opera delle ninfe. Una volta finita la prova, particolarmente significativo è stato il confronto con gli altri studenti e la presa di coscienza con i possibili errori e fraintendimenti: come in classe dopo una versione, d'altronde. La notte siamo stati ospitati nel vicino convento dei Frati Cappuccini, dove ci siamo subito coricati data l'impegnativa giornata appena vissuta, dal viaggio alle quattro ore di traduzione.

Il giorno seguente, prima di partecipare alle agognate premiazioni che si sarebbero tenute nel pomeriggio, una gentile signora, segretaria in pensione del Liceo "Cairoli", ci ha accompagnati a visitare il Sacro Monti di Varese, sito Unesco immerso nella natura a pochi chilometri dal confine svizzero. Questo posto meraviglioso, principale attrazione della città oltre alle signorili ville e giardini, è un percorso di diversi chilometri in mezzo alle montagne e a ben quindici cappelle e piccole chiesette, ognuna rappresentante un mistero della vita di Gesù. La guida, di nome Dora, ci ha guidati lungo tutto il percorso e, devo ammettere, è stato difficile starle dietro, tanto che abbiamo bruciato subito le poche energie rimasteci. Tuttavia ne è veramente valsa la pena e non avremmo potuto lasciare la città senza aver contemplato questo tesoro immerso nel verde e nella tranquillità. Alle tre si sono tenute le premiazioni, alle quali ha partecipato il professor Zanetto dell'Università Statale di Milano; per fortuna abbiamo portato onore al nostro Liceo e per ben due volte è riecheggiato il nome della lontana e probabilmente mai sentita città di Pordenone. Abbiamo infatti ottenuto una menzione d'onore, ma soprattutto un terzo posto che ci ha riempito il cuore.

Siamo così ripartiti da Varese nel tardo pomeriggio e, dopo un lungo e travagliato viaggio, che non merita essere ricordato, siamo arrivati sani e salvi a Pordenone. Nonostante tutto la cosa più bella, oltre ai premi e alla gara in sé, è stata poter vivere questa bellissima esperienza che, personalmente parlando, mi ha fatto crescere e avvicinare allo studio e alla conoscenza del greco antico. Spero che la scuola proponga di nuovo ai nostri "successori" questa avventura in quanto molto formativa e utile a un miglioramento nell'approccio con questa lingua tanto insidiosa quanto appagante e ricca di spunti che tuttora possono rivelarsi utili nell'affrontare la nostra quotidiana

realtà. Ci tengo a ringraziare nuovamente la Prof. Morassutto che è stata molto disponibile e gentile nei nostri confronti accompagnandoci in questo indimenticabile viaggio.

*Kevin De Carlo*